

# filodiretto





CITTÀ DI CARAVAGGIO

*filodiretto*

Trimestrale di informazione  
della Città di Caravaggio

Anno 27 - n. 1-4/2014

Reg. Trib. Bergamo  
n. 17 del 15.3.2002

**Direttore responsabile**  
Gianni Testa

**Redazione e amministrazione**  
c/o Comune di Caravaggio

**Segreteria di redazione**  
Ufficio relazioni con il pubblico

**Grafica e impaginazione**  
Gianni Testa

**In copertina**  
San Bernardino  
Foto di Pino Pala

**Stampa**  
Tipolitografia C.M. Di Stucchi Marco  
Ronco Briantino MB

**Tiratura**  
6.500 copie

**Chiuso in redazione il**  
17.11.2014

**Distribuito gratuitamente  
a tutte le famiglie di Caravaggio**

Il notiziario è disponibile  
in formato pdf sul sito  
[www.comune.caravaggio.bg.it](http://www.comune.caravaggio.bg.it)

Il prossimo numero di *Filodiretto*  
verrà chiuso il

**30 aprile 2015**

Articoli, contributi scritti e fotografici, lettere, devono essere inviati entro tale data alla redazione  
a. consegnando il materiale all'ufficio Relazioni con il pubblico, oppure  
b. mettendolo nella casella postale, siglata *Notiziario*, nell'atrio del primo piano del municipio, oppure  
c. inviandolo in formato digitale al seguente indirizzo di posta elettronica:

[filodiretto@comune.caravaggio.bg.it](mailto:filodiretto@comune.caravaggio.bg.it)

**pag. 3**  
L'intervento del sindaco.



**pagg. 4-7**  
Gli interventi dei gruppi politici.

**pagg. 9-12**  
San Bernardino:  
il rifacimento del tetto.



**pagg. 14-15**  
La distribuzione dei sacchi:  
il calendario.

**pagg. 16-17**  
La Croce rossa a Caravaggio:  
un bilancio.



**pagg. 18-19**  
Straparola: il racconto  
vincitore del Premio giovani.

### La pubblicità su *Filodiretto*

Il notiziario comunale accoglie inserzioni pubblicitarie per una quota massima del 20% dello spazio disponibile, secondo i corrispettivi e le modalità indicate:

QUARTA DI COPERTINA	€ 500,00 + IVA
PAGINE INTERNE	
pagina intera	€ 400,00 + IVA
metà pagina	€ 250,00 + IVA
quarto di pagina	€ 125,00 + IVA
ottavo di pagina	€ 75,00 + IVA

Per l'inserzione che si ripete su due numeri si opera una riduzione del 10%, per l'inserzione su tre numeri la riduzione è del 20%; i prezzi si riferiscono a materiali che non abbisognano di interventi grafici ai fini della pubblicazione; la collocazione delle inserzioni (fatta salva la quarta di copertina) è a discrezione del Direttore responsabile che ne effettuerà la disposizione compatibilmente con le esigenze di impaginazione dei contenuti del notiziario. Il Direttore responsabile si riserva di rifiutare inserzioni qualora:

1) ritenga che possa derivare un conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata 2) ravvisi nel messaggio pubblicitario un possibile pregiudizio o danno all'immagine o alle iniziative dell'Amministrazione comunale 3) reputi l'inserzione inaccettabile per motivi di inopportunità generale.

Per informazioni e adesioni: 0363 356227 - [filodiretto@comune.caravaggio.bg.it](mailto:filodiretto@comune.caravaggio.bg.it)

## Dal dire (dello Stato) al fare...



**I**l Jobs Act di Renzi, le enunciazioni di ottimismo e la diminuzione della pressione fiscale sono una grande bufala.

L'unico modo di far ripartire l'economia è il dimezzamento delle imposte con un'aliquota fiscale secca uguale per tutti. Ma veniamo a fatti concreti. Gli slogan del politicante chiacchierone e inconcludente non portano a nulla. Perciò si deve fare un'analisi approfondita di quanto nel quotidiano vivere dei cittadini risulti tangibile e non fumoso. Mi riferisco alla vita di tutti i giorni, alle necessità vere, ai bisogni della nostra comunità e a quelli più in generale del Paese. Più volte ho spiegato quanto i cittadini paghino in termini di fiscalità al governo centrale, fiscalità che oggi è oltre i limiti tollerabili poiché le famiglie non ce la fanno più. Non è pensabile che una comunità versi al governo centrale fra tasse dirette ed indirette ben 74 milioni di euro l'anno, mentre dallo stato ritornano sul territorio poco più di 600.000 euro pari a lo 0,81% del versato. Tuttavia i comuni, compreso il nostro, devono fare fronte alle necessità contabili, e ci si trova costretti sempre più a tagli economici al bilancio. Sociale, lavori pubblici, manutenzioni ordinarie e straordinarie, scuola, trasporto pubblico, sicurezza e viabilità, sono servizi che subiscono riduzioni di spesa, mentre di tagli a livello centrale non se ne parla minimamente; e se li attuano valgono solo il 3% della spesa del Paese. Il patto di stabilità

limita la spesa dei comuni. Oggi paradossalmente pur avendo risorse non possiamo attuare investimenti seppure il nostro comune sia virtuoso e con i conti in ordine. Inoltre il governo con le ultime manovre finanziarie ha vincolato le amministrazioni cosiddette virtuose al contributo di solidarietà che guarda caso finisce nelle tasche di amministrazioni dissestate. E così avviene un'ulteriore decurtazione economica che porta a minori trasferimenti. L'amministrazione nonostante tale situazione è riuscita seppur a fatica a mantenere i servizi primari. Quest'anno con la possibilità che Regione Lombardia ci ha dato siamo riusciti ad ottenere l'esclusione ai fini del patto di alcune opere che necessitano di interventi straordinari; mi riferisco alla chiesa di San Bernardino e all'ex ospedale. Queste due opere pubbliche necessitano di un consolidamento e della sostituzione di tetti e soffitti, cosa per la quale per questo è stato possibile impegnare 970.000 euro, somma utile per i lavori che sono già stati appaltati e che saranno terminati nel 2015. Inoltre abbiamo appaltato anche lavori di ristrutturazione della palestra presso la scuola media Mastri Caravaggini per un importo di 590.000 euro. Anche questa disponibilità economica non peserà ai fini del patto di stabilità e potrà essere impegnata. Nonostante le enunciazioni del governo per l'impegno di risorse economiche da destinarsi all'edilizia scolastica che avrebbero dovuto risanare

gli immobili al fine di avere scuole più sicure e belle, i quattrini parzialmente impiegati non sono altro che disponibilità o denari delle amministrazioni comunali. Il governo ha solo dato la possibilità di escludere tali impegni dal patto e non ci ha messo un centesimo. Promettere è divenuto linguaggio quotidiano, con selfy e twit al seguito, ma la gente non vive di spot, ha bisogno di altro. Nel nostro piccolo continuiamo la battaglia che ci ha sempre distinti al fine di migliorare la vita dei nostri concittadini. Non credete a facili promesse e cercate sempre di pensare con la vostra testa. A voi cittadini lascio la conclusione e la valutazione di ciò che ho scritto, aggiungendo i migliori auguri a voi e alle vostre famiglie: che il Natale possa portarvi insieme al nuovo anno tanta serenità e felicità.



### //COMUNICAZIONE/SITO DEL COMUNE

## Reiscrizione al servizio di *newsletter*

**N**el corso dell'anno il sito del comune è stato ampiamente modificato, per non dire rifatto, soprattutto in vista degli aggiornamenti alle normative di legge in merito. In conseguenza di tale trasformazione

tutti coloro che ricevevano le *newsletter* per continuare a usufruire del servizio offerto dal nuovo sito devono:

1. registrare di nuovo i dati personali;
2. iscriversi al servizio *newsletter*.

Voglio ricevere la newsletter

In che formato vuoi ricevere la newsletter?

Newsletter solo testo

Newsletter HTML

**Categorie di interesse**

Notizie ed eventi

Le due operazioni sono facilmente eseguibili iniziando a cliccare su "Newsletter del Comune" e seguendo le procedure indicate, prestando attenzione a spuntare i riquadri come nella immagine allegata.

# LA TUA CARAVAGGIO



**I**l 2014 è stato un anno difficile, impegnativo, che ha messo a dura prova gli Italiani, i cittadini delle nostre città e i Comuni. Fatiche quotidiane, complicazioni di ogni tipo, molte nuove tasse con nomi impronunciabili alle quali far fronte con sempre maggior affanno. In tutto questo, a nostro avviso Caravaggio non ha investito le sue energie migliori per escogitare vie d'uscita, valide e innovative alternative cercando di stringere accordi, collaborazioni con Comuni vicini, abbracciando una logica di rete che, soprattutto in periodi di estrema scarsità di risorse, premia chi sa farsi forte stando uniti.

Rimaniamo sul concreto e invitiamo i cittadini a ripercorrere con noi due casi che spiegano bene questa tendenza all'autocelebrazione ("noi siamo bravi, Caravaggio è ai primi posti, etc. ") ma anche all'isolamento che la Giunta leghista ripropone da anni sullo scenario caravaggin.

Il primo. La vicenda della chiesa di S. Bernardino si fa sempre più complicata anche a fronte di un confermato sblocco di fondi da parte della Regione Lombardia grazie allo strumento del "plafond sperimentale" deliberato il 26 settembre scorso. Con questa formula la Regione ha deciso di sbloccare risorse a favore dei Comuni per realizzare obiettivi strategici e sostenere interventi urgenti a beneficio dei territori locali e della popolazione. Nella sostanza, ora E' POSSIBILE avviare concretamente il progetto di recupero di S. Bernardino, vero gioiello artistico, un'eccellenza per la nostra città. Tuttavia, il Comune di Caravaggio si è fatto trovare con il fiato corto e ha dovuto fare le corse per non incorrere nelle sanzioni previste se i lavori non saranno terminati entro la fine di dicembre: queste sanzioni consistevano nella sospensione di alcune deroghe al patto di stabilità. Eppure, da più di 10 anni le precarie condizioni di "salute" della chiesa sono note a tutti: si tratta purtroppo di un malato grave. In questi anni,

soprattutto per responsabilità delle scelte d'investimento dell'Amministrazione, S. Bernardino non ha goduto di un programma di interventi che avrebbe potuto accompagnare il complesso sulla strada di un sostanziale recupero. Ma i progetti (almeno il preliminare) erano arrivati, donati al Comune e presentati anche in Consiglio Comunale (presentazione dell'arch. Labaa e dei suoi collaboratori, alcuni anni fa). Perché non si è andati avanti? Perché non si è riusciti, almeno in parte, a dribblare i blocchi imposti dalla spending review e ora ci si trova a dover correre nella speranza di non incorrere in sanzioni? La macchina comunale, come troppo spesso in Italia avviene, si è fatta garante della custodia del progetto, nel cassetto, in attesa di tempi migliori. Non sono bastate l'iniziativa popolare del Comitato per S. Bernardino, le numerose sollecitazioni per tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi della splendida chiesa e cercare di raccogliere fondi. Il Sindaco e i tecnici non si sono negati per incontri e approfondimenti, ma senza stracciarsi le vesti e convincere i cittadini di aver tentato il tutto per tutto per andare sino in fondo e scongiurare la perdita di questo gioiello di arte e di storia. Il Comune ha una responsabilità grande, a questo punto più che mai. Capita troppo spesso che, quando c'è da cogliere la palla al balzo, quando occorre farsi trovare pronti per beneficiare di contributi, finanziamenti, opportunità di fondi pubblici, regionali o europei che siano, Caravaggio si ritrovi nella condizione di chi tende a perdere il treno.

Veniamo al caso numero due. Ricordate che il Comune di Caravaggio ha aderito, sul tema della valorizzazione degli itinerari culturali e naturalistici, all'Associazione "Pianura da scoprire"? C'è chi si è organizzato unendo le forze per valorizzare il proprio patrimonio storico e artistico in vista dell'Expo e c'è chi, come il Sindaco di Caravaggio, fa la voce

grossa e le

dichiarazioni ad effetto magari sulla stampa, ma poi rimane a bocca asciutta, escluso da progetti di più ampio respiro territoriale. È così che, ad esempio, Treviglio, Brignano, Pagazzano e Romano collaborando hanno avviato un progetto per promuovere turisticamente i propri edifici storici, mentre le risorse turistiche di Caravaggio (ad esempio quelle naturali rappresentate dai fontanili Brancalone e Vascapine) non sono al momento inserite in alcun percorso di valorizzazione. È inaccettabile: "La Tua Caravaggio" più volte, sia in Consiglio Comunale, che in un incontro pubblico dedicato al patto di stabilità (organizzato da Sindaco e Vicesindaco il 25 ottobre 2013), e a più riprese anche sulla stampa in questi anni ha sottolineato il comportamento inaccettabile, "tiepido", inconcludente dell'Amministrazione Comunale nei confronti di S. Bernardino e dei suoi problemi, come nei confronti di altri progetti territoriali di stimolante sviluppo. Invece questa Amministrazione tira a campare e adesso che pare comincino a sbloccarsi i fondi i tempi sono già molto stretti; ci auguriamo che non passi sotto silenzio anche uno strumento come l'Art Bonus, che prevede una sostanziosa detrazione d'imposta per aziende e singoli cittadini che effettuino donazioni destinate alla tutela dei beni culturali, ma che richiede anche l'impegno dell'amministrazione per pubblicizzarne i contenuti e le modalità di utilizzo. Caravaggio, città amministrata dalla Lega Nord da quasi 20 anni è lo specchio dell'Italia che non riesce a cambiare: gran bella soddisfazione per chi si fregia di avere l'esclusiva del partito "del fare"! Per concludere, poiché questo notiziario arriverà nelle case dei cittadini di Caravaggio in vista delle festività natalizie, vorremmo cogliere l'occasione per augurare a tutti un sereno Natale ed un anno nuovo che riporti in tutte le famiglie la fiducia nel futuro.



## LEGA NORD LEGA LOMBARDA

**L**e dinamiche politiche che hanno portato Renzi alla guida del paese coronandolo Premier sono d'attribuire ad alchimie concepite nell'insicuro panorama del parlamento italico. La regia è indubbiamente della Presidenza della Repubblica, con intese più o meno velate e le complicità delle corporazioni economico-finanziarie sostenute anche da note segreterie di partito. Tuttavia, il nostro attuale Premier non ha conseguito alcuna legittimazione popolare in merito ad elezioni nazionali; ricordiamo che nelle ultime consultazioni elettorali i cittadini hanno votato per le Europee. In realtà in questo strano paese da ben tre anni subiamo una sorta di diktat parlamentare con maggioranze create artificialmente alla Camera e al Senato, senza che il popolo possa esprimersi. Ormai da tempo cercano di aggirare l'opinione pubblica sostenendo che il voto europeo sia simile al voto nazionale; così non è. L'arrivo di Renzi alla poltrona di primo ministro non è altro che il risultato di una sua auto proclamazione, più simile ad una investitura autocratica. È risaputo che molti italiani hanno memoria corta; a quanti sono "soggiogati da aforismi del buon venditore di padelle più simile ad una Vanna Marchi che ad un politico di alta levatura" rammentiamo che alle ultime elezioni europee gli aventi diritto al voto presenti alle urne furono poco più del 55%, mentre il resto dei votanti disertò i seggi rinunciando alla libera espressione di voto. Dal governo Monti, passando al Letta nazionale ed arrivando al nostro Renzi quindi, dal 2011 al 2014, i cittadini subendo anni di promesse, proclami e facezie, si sono infilati in una sorta di palude maleodorante dalla quale uscirne sarà ben difficile. Lo scopo di questi furbi politicanti è solo quello di sopire la gente, ed il modo migliore per loro è non concedere la libertà al popolo di esprimersi; nei fatti hanno l'intenzione di rimanere incollati alle poltrone sino al 2018. Or dunque chi ha votato

Renzi. Stiamo assistendo in questi giorni alla messa in scena, con bagarre incorporate sull'art.18, di sindacati e parti del PD nazionale che fingono la rissa, ma sono perfettamente d'accordo nell'affossare un dogmatico principio di garanzia voluto da loro e propinato ai cosiddetti lavoratori come diritto irrinunciabile. Ma non temete, stanno realizzando solo una poderosa e suggestiva piazzata. Distrarre l'opinione pubblica sul nulla è costume di questi chiacchieroni mentre i problemi veri non si affrontano. Ciò non di meno si rilevano ulteriori e proficue iniziative politiche indispensabili per ridare ossigeno all'italico paese, e con grande diligenza il Renzi nazionale occupati i palazzi romani, attua la politica del riformismo a tutti i costi. Con l'originale pensata dell'operazione mare nostrum, sono sbarcati ad oggi sul sacro suolo Italico 150.000 clandestini, dei quali solo 30.000 i richiedenti asilo o status di rifugiato. Di questi solo 3.500 hanno ottenuto il riconoscimento, mentre il resto dei finti rifugiati vagano allegramente incontrollati per tutta la penisola. Il costo naturalmente è stato accollato ai contribuenti e raggiunge la cospicua somma di 1.300.000.000 di euro, oltre al supplemento pagato per la marina militare impegnata nel mediterraneo pari a 170 milioni di euro. Nel frattempo l'invasione continua. Che dire poi della nuova legge elettorale: incompiuta e completamente inutile. I cittadini non nutrono le proprie famiglie con pezzi di carta, e nulla può produrre questa propagandata riforma per il rilancio dell'economia e del lavoro. I nostri prodi governanti cedendo con passo riformatore s'inventano pure l'abolizione delle province, altro inganno. Come avrete notato sono ancora tutte al loro posto con dipendenti pubblici e corte dei miracoli al seguito; migliaia di burocrati lautamente remunerati, unico risultato ottenuto l'aver destituito il voto dei cittadini. Riforma del Senato: anche in questo caso i cittadini non potranno

[www.leganordcaravaggio.org](http://www.leganordcaravaggio.org)

esprimere il loro voto ed eleggere i propri rappresentanti, mentre le segreterie politiche decideranno chi prenderà lo scranno di senatore. E dato che ai tacchini non si può dire che il Natale è arrivato, tale cambiamento non sarà mai compiuto, mentre l'apparato burocratico della cosiddetta camera alta non sarà neppure sfiorato; resteranno tutti saldamente al loro posto, con dovuti e generosi emolumenti. Patto di stabilità: penalizza le amministrazioni virtuose e premia i comuni in dissesto; tagli a non finire e nuove tasse sulla groppa del cittadino bue, altro che federalismo fiscale e applicazione dei costi standard; riforma della pubblica amministrazione e della giustizia, lo slogan continua ed è "prima le riforme, semmai forse poi i cittadini". Europa ed Europeismo: vincolati da patti Europei ed ingabbiati nel famigerato vincolo di bilancio del 3% su debito PIL, le restrizioni sono infinite. Un imprenditore medio subisce un carico fiscale del 70%, le famiglie non hanno possibilità di consumo e i loro redditi sono ridotti al lumicino, i posti di lavoro sono saturati dai licenziamenti, le aziende falliscono come neve al sole, mentre tante altre fuggono all'estero. Ma non abbiate timore, confortatevi, nel bel paese hanno già pensato alle sostituzioni; infatti i nuovi italiani sono già qui. Migranti e non, clandestini, le nuove risorse umane indispensabili per la crescita demografica ed economica dell'italico paese, portatori di nuova e vitale cultura e di manodopera a buon mercato. Mentre a voi pavidi e rassegnati, che state assistendo al vostro declino nel silenzio più assordante, incapaci di difendere ciò che con fatica i vostri padri vi hanno donato, prigionieri dei tradimenti perpetrati dai nemici di questa nazione, non resta che cercare nuovi orizzonti, nuove prospettive, poiché il vostro tempo è al termine.



## NON ESISTONO UOMINI DELLA PROVVIDENZA O "MOSSE" SALVIFICHE. ESISTONO I POPOLI CHE FANNO LA STORIA, SE "SANNO DOVE VOGLIONO ANDARE".

**L'**Amministrazione comunale ha approvato di recente un ulteriore aumento dell'addizionale IRPEF, del servizio di assistenza domiciliare, del trasporto alunni, un aumento complessivo della tassazione (TARI, TASI, IMU). Ha di fatto privatizzato il servizio pubblico Asilo nido. Lamenta ristrettezze economiche e finanziarie e impossibilità di spesa, imputate al taglio di trasferimenti di risorse dallo Stato e al Patto di Stabilità. Mentre per la crisi diminuiscono gli incassi da oneri di urbanizzazione e costruzione, il Comune cerca di recuperare soldi vendendo il patrimonio. Non finirà qui. Certo in capo agli amministratori locali ricade la responsabilità delle loro scelte.

E' però questa la condizione lamentata dalla generalità dei comuni, che viene giustificata con la necessità di contenere il debito dello Stato. Ma occorre saper vedere anche al di là di quello che appare.

Questo stato di cose risponde in realtà a un preciso disegno: 1) Svuotare i comuni del loro compito e capacità di offrire servizi pubblici ai cittadini. Costringere i comuni a privatizzarli e a metterli sul mercato. Costringerli, con l'austerità e in nome del debito, a svendere, per finanziarsi, territorio e servizi, immobili, partecipazioni in società di gestione di servizi pubblici. 2) Svuotarli di funzioni, renderli inutili, distruggerne il ruolo di luogo primario della partecipazione democratica, il più vicino al cittadino. La Deutsche Bank calcola in 500 miliardi di Euro il valore complessivo di codesto patrimonio pubblico. Esso è a disposizione del grande capitale finanziario internazionale; è pronto per gli investimenti dei mercati finanziari, inondati in questi anni di denaro, a costo zero o quasi, dalle Banche centrali degli Stati (americana, giapponese, inglese).

Questa spoliazione dei comuni continuerà. Un esempio. Lo "sblocca Italia" e la "Legge di stabilità" di

Renzi, oltre a prevedere ulteriori tagli agli enti locali, costringe alla fusione le società partecipate dai comuni che gestiscono servizi pubblici locali (rifiuti, trasporti, acqua). Le costringe alla quotazione in borsa. Costringe i comuni a vendere ai privati le azioni di loro proprietà. Li ricatta con il permesso di usare nei bilanci i proventi della vendita volontaria delle azioni, sottraendo queste entrate ai vincoli del Patto di stabilità. E al contrario penalizza i comuni che li vogliono gestire in proprio. Gli obiettivi sono chiari: la valorizzazione finanziaria e la privatizzazione di beni comuni e aziende pubbliche, con conseguente aumento dei costi e peggior qualità del servizio per l'utente, come esperienza insegna; l'annichilimento dei comuni; il tentativo di metterli in difficoltà economiche crescenti nello svolgimento delle loro funzioni per costringerli a regalare il loro patrimonio e i servizi che gestiscono (di sicuro e stabile rendimento) alle disponibilità di investimento del capitale e della speculazione finanziaria. Oltre a contenere il salario e precarizzare il lavoro, come è nei programmi del governo, si vuole tagliare la spesa sociale (sanità, assistenza, istruzione, casa), privatizzare i servizi e svendere il patrimonio per offrire al capitalismo neoliberalista, in difficoltà nel fare profitti, nuove occasioni di guadagno, togliendo spazio al pubblico.

Si dice: "lo esige il Patto di stabilità; servono austerità e sacrifici per sanare il debito; bisogna tagliare la spesa pubblica".

In realtà il debito non è il frutto di un eccesso di spesa sociale da rimediare con l'austerità, i sacrifici e il taglio della spesa pubblica, che peraltro aggravano la crisi. Non abbiamo vissuto sopra i nostri mezzi, sperperando denaro. L'enorme debito pubblico è il prodotto della speculazione della finanza privata. Prima del 1981 non esisteva. Il Ministero del Tesoro e la Banca d'Italia concordavano il tasso di inte-

resse dei titoli di stato da emettere per finanziare la spesa pubblica, che era sempre inferiore al tasso di inflazione. La Banca d'Italia ritirava i titoli inventati. Si evitava così la speculazione; e il debito, crescendo meno dell'inflazione, tendeva a sgonfiarsi da solo. Nel 1981 il ministro Andreotta (governo Craxi) propose a Ciampi, governatore di BankItalia, che accettò, l'indipendenza della Banca Centrale. Le conseguenze ovvie della separazione furono le seguenti. La Banca d'Italia non fu più obbligata a ritirare i titoli inventati. Il prezzo dei titoli di stato in vendita, e quindi i tassi di interesse, non vennero più fissati dallo Stato, ma dalla maggiore o minore richiesta dei compratori (finanza speculativa e banche). Va da sé che i tassi di interesse imposti dai compratori a libero mercato risultarono sempre superiori al tasso di inflazione. Il debito cominciò allora a gonfiarsi fino a raggiungere oggi oltre il 130% del PIL, più di 2.000 miliardi di Euro. In questo modo lo Stato ha ceduto la sua sovranità monetaria alle banche private e agli speculatori. Dal 1981 al 2007 ha pagato interessi medi sui titoli del 4,2% in più del tasso di inflazione. Nello stesso periodo, invece di usarli per i propri cittadini, ha regalato alla speculazione almeno 780 miliardi di Euro, pari a più della metà del debito pubblico accumulato. E oggi, per il divieto di attingere risorse presso la Banca Centrale Europea (BCE), al tasso di interesse concesso a qualsiasi banca, è costretto a reperirle sul mercato, regalando alla speculazione 75 miliardi di Euro di interesse all'anno.

Dunque il debito pubblico è prodotto da una vera e propria truffa legalizzata, cominciata con la lira, continuata con l'Euro e la BCE, che presta denaro a bassissimo prezzo non agli Stati, come dovrebbe essere nella logica dell'interesse pubblico, ma alle banche che poi li usano per speculare sul debito degli Stati.

[continua a pag. 7](#)

Così pure, non è affatto vero che la spesa pubblica sia la causa del deficit e del debito. Infatti, escludendo la spesa per interessi sul debito, dal 1992 il bilancio dello stato è in attivo, la spesa pubblica (ruberie comprese) è inferiore alle entrate prelevate con le tasse e i tributi. Lo stato spende meno di quanto incassa. Vediamo perché. È accaduto nel 1992 che il governo Amato, usando lo spauracchio del debito, concordò l'abolizione della Scala mobile. Portò la Lira fuori dallo SME; la svalutò del 20-25%, facendo pagare la svalutazione ai salari non più difesi dalla scala mobile. Iniziò la serie di stangate "la-crima e sangue", fatte di aumenti di tasse e tariffe e di tagli ai servizi pubblici e alle prestazioni sociali. Modificò il sistema di calcolo delle pensioni, riducendo il tasso di copertura delle pensioni in rapporto ai salari. Con l'accordo sulla concertazione del '93, inchiodò per sempre le richieste salariali all'inflazione programmata, più bassa di quella reale. Nel 1994 il governo Dini riformò le pensioni e, introducendo il sistema contributivo nel calcolo, pose le basi per le future pensioni da fame. Il risultato di tutto questo fu una pesantissima riduzione della spesa sociale e quindi della spesa pubblica. Di conseguenza si formò e consolidò nei bilanci dello Stato un enorme avanzo, al netto degli interessi sul debito, di decine e decine di miliardi, mentre il deficit continuò a prodursi ogni anno unicamente per gli interessi usurari pagati dallo Stato. Questo avanzo non è stato usato per alimentare la domanda interna e quindi aiutare l'economia. È servito anch'esso per finanziare la speculazione. Il trasferimento di soldi dalle tasche dei cittadini agli speculatori è proseguito e aumentato, senza che il debito si gonfiasse ulteriormente, sotto controllo, ma abbastanza grande per servire da spauracchio utilizzabile per giustificare il contenimento della spesa pubblica.

Si può uscire da questa situazione? Si può e il "come" sarà oggetto di un'altra riflessione. È preliminare invece "decolonizzare i cervelli", non lasciarsi intimorire e paralizzare dallo spauracchio del debito, capire perché e come, e per iniziativa e responsabilità di chi, si è arrivati fin qui. Occorre capire e convincersi che i dettati del capitalismo neolibera, che ispirano il governo dell'economia (e cioè la mano libera sulla prestazione di lavoro, la libe-

ra concorrenza e il libero mercato, senza regole), non sono un dato di natura, non sono imm modificabili. Sono l'armamentario ideologico che orienta la guerra contro i popoli, condotta dai pochi che controllano e dirigono l'economia globale in nome dell'interesse proprio e del capitale internazionale (imprese multinazionali, istituti finanziari, banche e finanza speculativa internazionali, personale politico e burocrati al loro servizio). Sono la stessa ideologia e gli stessi principi che fondano questa Europa neoliberista, costruita dai Governi nazionali, alla quale i Parlamenti hanno ceduto il potere di decisione in materia economica. Sono alla base dei Trattati che la fondano (Maastricht, Lisbona), del Fiscal compact e del Pareggio di bilancio che lo traduce nella Costituzione, che succhieranno agli italiani per i prossimi 20 anni 50 miliardi di Euro all'anno in tasse, tagli dei servizi, svendita di patrimonio pubblico ed eternizzeranno l'austerità. Questi Trattati e provvedimenti sono stati votati da Centrodestra e Centrosinistra, Centristi e Lega (PdL, PD, Forza Italia, Lega, UdC, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia, Scelta Civica, IdV...). Tutti ne condividono gli indirizzi neoliberisti. Tutti quanti hanno costruito questa Europa non dei popoli, ma del capitalismo neoliberista.

Occorre capire come e perché si è arrivati qui, cominciando dal 1981, da quando, con la separazione della Banca d'Italia dal Ministero del Tesoro, si iniziò l'applicazione delle dottrine neoliberiste in Italia, proseguendo con le stangate di Amato, i Trattati europei....(Il primo paese a sperimentarle fu il Cile di Pinochet alla fine degli anni 70). Sapendo che il problema non è "Europa sì o no", "euro sì o no", ma è: "liberismo sì o no", in Italia come in Europa. Intanto USA ed Europa stanno negoziando, in tutta segretezza, un Trattato di Libero Scambio (TTIP) che abolisca i dazi doganali e uniformi i rispettivi regolamenti nazionali per eliminare ogni ostacolo alla libera circolazione delle merci, alla libertà di investimento e di gestione dei servizi, per creare un unico mercato che vale il 45% del PIL mondiale. La trattativa riguarda tutti gli aspetti e i campi della vita, esclusi, per ora, i prodotti culturali e audiovisivi. Ogni impresa potrà ricorrere a un apposito Tribunale Internazionale privato per verificare se una legge statale o regionale, o un regolamento comunale limita-

no la libertà di commercio e di investimento con conseguenti multe pesantissime e obbligo di modifica delle norme per gli enti pubblici portati in tribunale. Non porterà crescita economica, né dell'occupazione e dei redditi. La concorrenza al ribasso sui costi determinerà infatti una riduzione complessiva del PIL e dei posti di lavoro e un livellamento al ribasso delle regole e delle tutele dei cittadini (ad es. la scomparsa delle tutele del lavoro, leggi contratti o Statuto dei lavoratori, per altro già in corso; la scomparsa dei prodotti DOC come i vini o il parmigiano reggiano, ecc...). Favorirà l'economia più forte (gli USA) e affoscherà le economie più deboli in Europa. Servirà a creare nuove gerarchie e nuove aree di influenza e di egemonia economica e commerciale. Schiererà e subordinerà l'Europa agli USA: una NATO economica. Metterà in discussione salute e ambiente, diritti del lavoro, democrazia. Un popolo non avrà più infatti il potere di decidere le proprie leggi. I Parlamenti potranno legiferare solo rispettando i principi della libera concorrenza nel commercio e negli investimenti. Verrà dunque messo in discussione il cardine della democrazia moderna, acquisito con la Rivoluzione francese dalla borghesia in ascesa, secondo cui i popoli sono sovrani. Metterà davanti ai diritti dell'umanità il diritto dell'impresa a fare profitti; avremo la certezza della guerra commerciale e i germi della guerra guerreggiata. E allora il cerchio si chiuderebbe ancora una volta.

La responsabilità e la ragione vera dell'aumento delle tasse locali, dell'assalto ai bilanci e ai patrimoni dei comuni, dell'erosione scientificamente condotta al ruolo dell'ente locale forse, senza forse, stanno qui: nella fame insaziabile del capitalismo neoliberista, condiviso anche da quasi tutte le forze politiche. Questo al netto dell'operazione di colpevolizzazione gestita da media e politici, imbevuti convintamente di questa ideologia, che agitano quotidianamente i fantasmi del debito e della spesa pubblica, del presunto egoismo delle vecchie generazioni rispetto ai giovani, dei diritti da eliminare per non estenderli a tutti, dei servizi da comprare perché i soldi scarseggiano. Ai cittadini e agli eletti ad amministrare la responsabilità e il compito di strappare le maschere, produrre consapevolezza per poi cambiare direzione agli eventi.

# Per ricordare l'IO Caravaggio 2014





## San Bernardino: l'intervento sul tetto

Mentre andiamo in stampa, apprendiamo che l'appalto dei lavori di sistemazione della copertura della chiesa è in fase di aggiudicazione. Il relativo intervento potrà iniziare nei primissimi giorni di dicembre. Dopo qualche doveroso cenno storico sulla chiesa, illustriamo qualche dettaglio dell'intervento.

### Nascita e storia di "San Bernardino"

All'inizio del XV secolo le popolazioni di Caravaggio e Treviglio erano ancora grandi nemiche. I contrasti erano nati anni prima per diverse cause, la prima delle quali era il fatto che ambedue erano potenti borghi della Gera d'Adda e dunque in concorrenza. A complicare le cose sorsero questioni di confine fra i due territori e il diniego di Treviglio di utilizzo delle acque per l'irrigazione dei campi dei caravaggini che possedevano terreni sul territorio trevigliese. Si arrivò persino al punto di scavare un fossato per dividere i due comuni. Liti, omicidi, incidenti, vendette non avevano fine. Bernardino, un frate dell'Ordine dei Minori che girava l'Italia predicando amore e concordia, arrivò nei primi giorni di novembre del 1419 e la sua oratoria, qui come in molti altri luoghi, ebbe successo. In quegli anni nacquero in Lombardia molti conventi dei Minori. Anche Treviglio e Caravaggio, per tener viva la memoria del santo predicatore, vollero erigerne uno. Treviglio lo costruì per prima col nome di Santa Maria Annunziata; Caravaggio lo fece alcuni anni dopo, nel 1472, quando san Bernardino era morto

ormai da vent'anni. Fu la famiglia Secco a donare il terreno per l'edificazione che terminò nel 1488. La chiesa fu consacrata l'otto aprile dell'anno successivo.

Anche se Caravaggio faceva parte della Diocesi di Cremona, il convento fu dato agli Osservanti della provincia di Milano, un movimento riformatore dell'Ordine dei Minori. Gli Osservanti restarono a Caravaggio fino al 1543, anno della cessione ai Riformati. Sopravvissuto alle soppressioni del governo austriaco, "San Bernardino" non resistette a quello francese che lo dichiarò soppresso il 16 giugno 1798 invitando i religiosi a trasferirsi a Crema. Il governo francese vendette ortaglia e convento a un privato. Seguirono due passaggi di mano, poi, a seguito delle ripetute petizioni della comunità che invocava il ritorno dei religiosi, i frati ritornarono; ma per pochi anni. L'11 maggio del 1810 avvenne la definitiva soppressione. La proprietà passò all'Ospedale civile che decise di affittarlo: la parte del convento diventò casa colonica e la foresteria, ampliata, fu destinata a caserma. Mentre il monastero subì diverse trasformazioni, la chiesa, essendo sempre stata aperta al

culto, conservò il proprio aspetto originale. Dopo la Seconda guerra mondiale i contadini se ne andarono poco alla volta. Il chiostro e il terreno di "San Bernardino" furono comprati dal Comune nel 1970 mentre nel 1978 l'Ospedale donò al Comune stesso la chiesa. Nel 1973 il restauro dell'architetto Sandro Angelini di Bergamo lo consegnò alla comunità "per l'esercizio della cultura e dell'arte".

### La chiesa

Situata sul lato di tramontana del complesso monastico è orientata da ponente a levante. La facciata ha la struttura tipica gotico-lombarda; sopra il rosone una scultura riproduce il simbolo bernardiniano; sopra l'architrave della porta si trova una lunetta affrescata con una scena della Natività, *l'Adorazione dei pastori*, di fattura cinquecentesca, con l'aspetto originale alterato da ritocchi pittorici recenti, attribuita da Pietro Tirloni (critico d'arte caravaggino) a Fermo Stella, un pittore caravaggino del Cinquecento. L'ingresso è coperto da un portichetto, sorretto da colonne in pietra, inserito probabilmente nel Seicento dai Riformati.

### L'interno e la sua decorazione

La chiesa all'interno si presenta divisa in due parti: quella a occidente destinata ai fedeli, l'altra ai monaci. La parte dedicata ai fedeli è a una sola navata, con un soffitto a cassettoni e tre cappelle poligonali a sinistra, e termina con una parete che la separa dall'altra parte. Dopo questo muro sono inserite due cappelle e un passaggio alla parte dedicata al clero. L'interno della chiesa era in origine spoglio, come dettava la ferrea regola dell'Ordine. Pur arricchita di lavori artistici, la chiesa dà ancora il senso di quella austerità, per i pavimenti in cotto e per l'assenza del marmo.



segue a pagina 10

**P**remesso che dall'ultimo intervento di restauro della Chiesa (1973) sono passati più di quaranta anni, iniziamo col dire che a partire dal 2009 il Comune di Caravaggio ha realizzato presso il Centro Civico, accedendo al finanziamento ai sensi dell'art. 4-bis della Legge Regionale n. 35/95 con un intervento finanziario complessivo di Regione Lombardia pari ad €. 185.000,00 (di cui €. 46.250,00 a titolo di contributo a fondo perso ed €. 138.750,00), il progetto di "Adeguamento dei locali di San Bernardino alla normativa di sicurezza e/o antincendio, eliminazione barriere architettoniche, consolidamento statico" con una spesa complessiva di €. 757.000,00 di cui € 541.000,00 per opere a base d'appalto. L'intervento ha interessato prevalentemente il Centro Civico e limitatamente la chiesa in quanto si è preferito dar priorità agli interventi che potevano vanificare eventuali crolli. L'intervento di consolidamento statico ha riguardato le colonne del chiostro prospiciente la biblioteca ed è stato realizzato con una certa complessità tecnica. Infatti attraverso delle intelaiature in acciaio e dei martinetti piatti le 13 colonne portanti del chiosco sono state sollevate (previo integrazione delle fondazioni mediante sotto-murazioni), gli elementi in cotto lesionati sostituiti e le colonne iniettate con malta a pressione. La posa in opera delle chiavi e tiranti in ferro ha consentito di quindi di mettere in sicurezza la porzione di edificio su cui si è intervenuti. Si è provveduto inoltre al rifacimento del tetto del porticato, all'esecuzione dei lavori di pre-consolidamento e fissaggio degli intonaci dipinti del chiostro, all'adeguamento dell'impianto elettrico alla

normativa vigente del Centro Civico (almeno per le dorsali di distribuzione) e all'installazione di due ascensori. L'intervento ha realizzato inoltre il nuovo sistema di smaltimento delle acque piovane del porticato del chiostro ed il ripristino del tappeto erboso del chiostro.



#### PRIME MISURE ATTUATE

Negli ultimi anni le infiltrazioni del tetto si sono accentuate dstando più di una preoccupazione anche in ordine alla stabilità del tetto. Al riguardo il Comune di Caravaggio ha conferito incarico all'Ing. Stefano Tedeschi di Milano al fine di valutare lo stato di consistenza della struttura e valutare possibili rischi.

A fronte della relazione dell'ingegnere il Comune ha provveduto a realizzare nel mese di dicembre 2013 il ponteggio di sicurezza interno incaricando contestualmente l'ufficio tecnico comunale (per la parte architettonica) e l'Ing. Stefano Tedeschi di Milano (per la parte strutturale) di predisporre il progetto definitivo-esecutivo inerente la prima fase di intervento: il restauro delle strutture lignee, il rifacimento del manto in coppi e delle lattonerie e il consolidamento del cassettonato ligneo, in modo da poter programmare la copertura finanziaria della spesa del progetto – a fronte delle risultanze dello stesso – e provvedere all'esecuzione dell'intervento di restauro della copertura.

Contestualmente il Comune ha provveduto ad estendere il proprio servizio di teleallarme con pronto intervento e collegamento alla

centrale operativa degli impianti antintrusione di vari immobili comunali, anche alla chiesa di san Bernardino, al fine di garantire maggiore protezione del patrimonio artistico e degli oggetti ivi custoditi, tenuto conto che a seguito dell'installazione del ponteggio interno, risulta più semplice per eventuali malintenzionati nascondersi negli anfratti prima della chiusura della chiesa per poi agire indisturbati.

Di seguito si è provveduto inoltre:

- al ripristino di una gronda pericolante prospiciente l'ingresso;
- all'esecuzione di indagini diagnostiche con martinetti piatti al fine di determinare lo stato di sollecitazione e le caratteristiche di deformabilità delle strutture murarie all'interno della chiesa;
- al ripristino della funzionalità delle gronde, canali e pluviali della copertura della chiesa in quanto interessati da depositi terrosi ed erbacce, in genere trasportati sulle coperture da volatili, che determinano l'intasamento delle gronde ed il conseguente rigurgito dell'acqua piovana all'interno dei solai con i relativi danni, alle riparazioni urgenti con sostituzione dei coppi ammalorati, della falda della copertura esposta a nord per evitare infiltrazioni.

segue a pag. 11



## IL PROGETTO DI RESTAURO COMPLESSIVO

Già nel 2008 la Fondazione "Don Pìdri e Don Pierino" ha conferito incarico agli Architetti GianMaria Labaa e Maria Teresa Piovesan di Bergamo per la redazione di un progetto di restauro e risanamento conservativo al fine di costituire un'associazione ed attrarre sponsor per favorire la realizzazione di interventi non più rinviabili (revisionare le murature e i tetti, combattere e frenare l'umidità di risalita, consolidare e ripulire l'imponente apparato d'arte).

Il Comune per l'attività di progettazione suddetta ha provveduto a conferire incarico per la redazione del rilievo digitale della chiesa, includendo l'esecuzione di interventi e in particolare il rifacimento del tetto nella propria programmazione triennale delle opere pubbliche; l'operazione si era però arenata per le problematiche relative al "patto di stabilità".

Il progetto degli Architetti GianMaria Labaa e Maria Teresa Piovesan definisce il quadro generale degli interventi stimando la spesa complessiva in €. 2.650.000,00.

Il progetto, nell'impossibilità di avviare lavori sull'intero complesso, ritiene utile procedere in tre lotti funzionali:

- il lotto "A": relativo alla revisione/sistemazione delle coperture e opere connesse, per complessivi mq 900 ca. e per un impegno economico di circa 500.000,00 Euro.

- il lotto "B" relativo agli apprestamenti contro l'umidità di risalita e opere connesse, per complessivi mq 730 ca.

- il lotto "C" relativo infine al restauro delle superfici interne in precario stato di conservazione e opere

Sia la Chiesa che il Centro Civico di San Bernardino sono censiti dal SIRBeC - Sistema Informativo dei Beni Culturali della Regione Lombardia (scheda ARL - RL560-00013). La Provincia di Bergamo ha suddiviso il proprio territorio in tre Sistemi Turistici:

- "Orobìe Bergamasche", che accorpa i comuni appartenenti alle valli bergamasche;

- "Bergamo, Isola e pianura", che afferisce all'area che ricomprende la città, la zona dell'isola e i comuni della bassa;

- "La sublimazione dell'acqua", che riguarda l'area che si affaccia sui laghi.

Il Comune di Caravaggio è compreso nel sistema turistico "Bergamo, Isola e pianura" nel quale è inoltre evidenziata come l'offerta turistica religiosa della Provincia di Bergamo sia concentrata in particolare nel Comune di Caravaggio per la presenza del Santuario. In tale contesto si colloca la Chiesa di San Bernardino presso la quale negli ultimi anni si sono organizzati numerosi eventi culturali, molti dei quali relativamente alle tematiche e problematiche caravaggesche.

connesse. Si tratta di un lotto particolarmente oneroso dal punto di vista economico; infatti prevede di intervenire su ben 3.100 mq di superfici con diversi gradi di complessità: superfici con decorazioni (mq 1.100 ca.), superfici da disincrostare (mq 900 ca.), superfici da consolidare (mq 1.200 ca.).

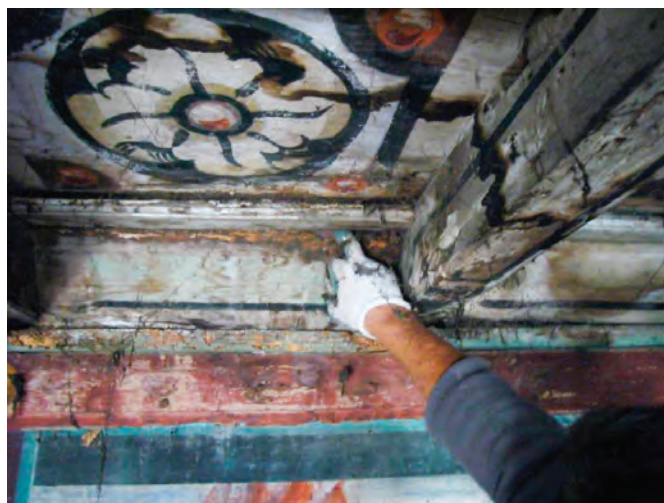
## IL PROGETTO DI RESTAURO DELLA COPERTURA

Con delibera della Giunta Comunale N. 83 in data 21.10.2014 è stato approvato il Progetto definitivo per il restauro delle strutture lignee e rifacimento del manto in coppi e delle lattonerie, del consolidamento del cassettonato ligneo della Chiesa di San Bernardino. Prima fase, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale per la parte architettonica e per la parte strutturale redatto e sottoscritto dall'Ing. Stefano Tedeschi di Milano, che prevede una spesa complessiva di €. 580.000,00 di cui € 477.988,47 per opere a base d'appalto ed €. 102.011,53 per somme a disposizione dell'amministrazione comunale.

Il suddetto progetto è stato presentato alla Regione Lombardia al fine dell'accesso al "Fondo di rotazione 2013 per i soggetti che operano in campo culturale" L.R. 35/95; la Regione Lombardia ha comunicato l'assegnazione del contributo sul fondo suddetto dell'importo di €. 232.000,00 di cui €. 58.000 a fondo perso ed €. 174.000,00 a rimborso. Pertanto il Comune si è attivato per finanziare il rimanente importo e procedere all'appalto dei lavori. Con nota in data 14.10.2014 la Regione Lombardia ha comunicato l'ammissione dell'intervento al Patto di Stabilità Territoriale 2014 rendendo quindi possibile il procedere all'esecuzione dell'intervento in oggetto, senza i vincoli imposti dal Patto di Stabilità per l'anno 2014.

Con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 30.09.2014 è inoltre stato approvato il Programma Opere Pubbliche 2014-2016 e l'Elenco Annuale dei Lavori per l'anno 2014 nel quale è incluso l'intervento in oggetto per l'importo complessivo di €. 580.000.

segue a pag. 12



## DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RESTAURO DELLA COPERTURA

Gli accertamenti effettuati hanno definito il quadro degli interventi da realizzare necessari per la sistemazione della copertura della chiesa che implicano l'esecuzione delle seguenti fasi operative e di lavorazione:

- a. approntamento opere provvisorie e di sicurezza
- b. esecuzione opere urgenti di verifica e di consolidamento
- c. rifacimento manto di copertura con rimozione vecchia copertura e restauro grossa orditura in legno
- d. smaltimento materiali di risulta della copertura
- e. realizzazione nuova lattoneria
- f. restauro murature di facciata
- g. inserimento incatenamenti in acciaio e consolidamento murature
- h. consolidamento delle volte e degli archi
- i. chiusura specchiature aperte nel paramento murario di sottotetto
- j. realizzazione struttura di rinforzo del campanile e scala di accesso per manutenzione tetto
- k. restauro e consolidamento del portico di ingresso
- l. monitoraggio della struttura
- m. restauro conservativo del soffitto ligneo

Il progetto di restauro conservativo del soffitto ligneo non è incluso nel presente appalto.

Al fine di rendere possibile il restauro del soffitto ligneo – per il quale



verrà acquisito nulla-osta specifico dalla competente soprintendenza – il presente appalto prevede la rimozione dell'assito esistente sopra il soffitto e la realizzazione di nuovo assito in legno in sostituzione di quello rimosso da realizzare con tavole piattate in larice maschiato impregnato e trattato antitarlo di spess. mm. 25, oltre alla posa in opera di guaina adesiva microforata traspirante antigoccia come da particolari costruttivi.

Ciò in quanto al restauro del soffitto ligneo si provvederà eseguendo i lavori dal basso e utilizzando il ponteggio già installato all'interno della chiesa.

Una volta effettuata la messa in

sicurezza statica del cassettonato attraverso apposite tirantature, l'intervento di restauro prevede di riportare il manufatto in condizioni estetiche e strutturali tali da permettere una buona fruizione sia funzionale che estetica, fermo restando il principio fondamentale della massima conservazione delle parti originali e della leggibilità dell'intervento di restauro.

### DURATA DEI LAVORI

La durata dei lavori è stata stimata in 120 giorni consecutivi e continui decorrenti dalla data di consegna del cantiere prevista entro il mese di novembre 2014.



## Il Trofeo Defendi veste di tricolore Vidalengo

**G**razie all'impegno economico del Caseificio Defendi e a quello organizzativo del Team 2003, la frazione caravaggina di Vidalengo ha potuto ospitare quest'anno i Campionati italiani di cronometro a squadre per le categorie allievi, donne juniores e uomini juniores che correvano per aggiudicarsi non solo la maglia tricolore ma anche il Trofeo Luigi Defendi - GP Caseificio Defendi, intitolato alla memoria dunque del papà degli attuali proprietari del Caseificio.

Per la categoria allievi lungo il tracciato di 21,100 km tra Vidalengo, Pagazzano, Morengo, Cologno al Serio, Brignano e Vidalengo si è aggiudicato la vittoria il V.C. Bassano 1892 composto da Gianfranco Biasion, Edoardo Faresin, Filippo Ferronato e Juri Pigato con il tempo

di 26'28"10 alla media di 47,831 km/h.

Per la categoria donne juniores lungo lo stesso tracciato ha vinto la formazione del Piemonte in Rosa - GS Fiorini composta da Valeria Arzilli, Giorgia Capobianchi, Carmela Cipriani, Allietta Mangiarotto, coprendo la distanza di 21,100 km in 28'25"41 alla media di 44,541km/h.

Per la categoria juniores maschile spettacolare la prestazione del GDC Contri Autozai composto da Edoardo Affini, Nicolò Cordioli, Mattia Cristofa-

letti, Riccardo Verza. che hanno coperto i 37 km di gara (Vidalengo, Pagazzano, Morengo, Bariano, Romano, Cortenuova, Martinengo, Ghisalba, Cologno, Brignano, Vidalengo) in 45'45"19 alla media di 48.521 km/h aggiudicandosi il tricolore.



## MA-sano... nel cuore

L'idea di costituire un Comitato Genitori presso la scuola primaria di Masano è nata dal desiderio di poter ampliare le risorse a disposizione, per offrire di più agli alunni e ha portato un gruppo di genitori ad attivarsi promuovendo iniziative sull'onda del motto "Tutti insieme per la scuola". In diverse occasioni sono state realizzate feste, mercatini di manufatti, laboratori con la finalità di unirci e raccogliere fondi per migliorare la scuola. I genitori si sono impegnati assi-



duamente per il raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Genitori, Alunni, Insegnanti, Dirigente insieme hanno voluto pubblicizzare l'inaugurazione del nuovo laboratorio di informatica.

Il Sindaco e l'Assessore alla Cultura hanno partecipato all'evento con il rituale del taglio del nastro.

La Responsabile di Plesso ha regalato una tela su cui tutti i protagonisti e coprotagonisti hanno lasciato il loro autografo, che verrà appesa nell'aula di informatica a ricordo dell'impegno dei genitori che ama definire "di prima... classe!" Con simpatia ha invitato tutti i presenti a firmare negli spazi bianchi, con l'augurio che la squadra vincente "genitore e docente" possa creare una scuola amica.



## Distribuzione sacchi: il calendario

**P**rossimamente l'Amministrazione Comunale distribuirà ai cittadini i sacchi per la raccolta differenziata dei rifiuti. Come per gli anni scorsi verranno allestiti nel territorio comunale, in giorni diversi, punti di consegna (come da calendario sotto riportato) dove i sacchi potranno essere ritirati gratuitamente. Si invita la cittadinanza a usufruire di questo servizio appositamente dedicato.

### ATTENZIONE:

**LA CONSEGNA VERRÀ EFFETTUATA DIETRO ESIBIZIONE DELLE RICEVUTE DI PAGAMENTO (MODELLO F24) DELLA TARI RELATIVA ALL'ANNO 2014**

**NON SARÀ POSSIBILE RITIRARE I SACCHI IN GIORNI ED ORARI DIVERSI DA QUELLI INDICATI**

**E' POSSIBILE DELEGARE IL RITIRO AD ALTRA PERSONA, PURCHÉ MUNITA DI DOCUMENTO DI IDENTITÀ E DI RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'INTESTATARIO DELLA TARI**

CALENDARIO DELLA DISTRIBUZIONE			
LUNEDÌ	26 GENNAIO	ore 14.00 – 18.00	Ex Asilo Via P. Caldara
GIOVEDÌ	29 GENNAIO	ore 14.00 – 18.00	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
VENERDÌ	30 GENNAIO	ore 08.30 – 12.30	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
SABATO	31 GENNAIO	ore 09.00 – 13.00	Centro Commerciale (atrio)
LUNEDÌ	2 FEBBRAIO	ore 14.00 – 18.00	Oratorio di Masano
GIOVEDÌ	5 FEBBRAIO	ore 14.00 – 18.00	Ex Asilo Via P. Caldara
VENERDÌ	6 FEBBRAIO	ore 08.30 – 12.30	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
SABATO	7 FEBBRAIO	ore 09.00 – 13.00	Centro Commerciale (atrio)
LUNEDÌ	9 FEBBRAIO	ore 14.00 – 18.00	Oratorio di Vidalengo
GIOVEDÌ	12 FEBBRAIO	ore 14.00 – 18.00	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
VENERDÌ	13 FEBBRAIO	ore 08.30 – 12.30	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
SABATO	14 FEBBRAIO	ore 09.00 – 13.00	Centro Commerciale (atrio)
LUNEDÌ	16 FEBBRAIO	ore 14.00 – 18.00	Oratorio di Masano
GIOVEDÌ	19 FEBBRAIO	ore 14.00 – 18.00	Ex Asilo Via P. Caldara
VENERDÌ	20 FEBBRAIO	ore 08.30 – 12.30	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
SABATO	21 FEBBRAIO	ore 09.00 – 13.00	Centro Commerciale (atrio)
LUNEDÌ	23 FEBBRAIO	ore 14.00 – 18.00	Oratorio di Vidalengo
GIOVEDÌ	26 FEBBRAIO	ore 14.00 – 18.00	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
VENERDÌ	27 FEBBRAIO	ore 08.30 – 12.30	Centro Sportivo (Piazza Morettini)
SABATO	28 FEBBRAIO	ore 09.00 – 13.00	Centro Commerciale (atrio)
Per informazioni: Ufficio Ecologia 0363-356237			

**Per gli utenti che non riuscissero ad usufruire dell'apposito servizio di distribuzione, la consegna dei sacchi durante l'anno 2015 si terrà ESCLUSIVAMENTE nei seguenti luoghi, giorni ed orari:**

MARTEDÌ	10 MARZO	ore 14.00 – 18.00	Ex Asilo Via P. Caldara
LUNEDÌ	30 MARZO	ore 09.00 – 13.00	Ex Asilo Via P. Caldara
MARTEDÌ	14 APRILE	ore 09.00 – 13.00	Ex Asilo Via P. Caldara
MERCOLEDÌ	29 APRILE	ore 14.00 – 18.00	Ex Asilo Via P. Caldara
VENERDÌ	8 MAGGIO	ore 09.00 – 13.00	Ex Asilo Via P. Caldara
MERCOLEDÌ	27 MAGGIO	ore 14.00 – 18.00	Ex Asilo Via P. Caldara
GIOVEDÌ	18 GIUGNO	ore 09.00 – 13.00	Ex Asilo Via P. Caldara
VENERDÌ	3 LUGLIO	ore 09.00 – 13.00	c/o Ufficio Ecologia (Municipio)
MERCOLEDÌ	26 AGOSTO	ore 14.00 – 18.00	c/o Ufficio Ecologia (Municipio)
VENERDÌ	25 SETTEMBRE	ore 09.00 – 13.00	c/o Ufficio Ecologia (Municipio)
MERCOLEDÌ	21 OTTOBRE	ore 14.00 – 18.00	c/o Ufficio Ecologia (Municipio)
VENERDÌ	27 NOVEMBRE	ore 09.00 – 13.00	c/o Ufficio Ecologia (Municipio)
LUNEDÌ	21 DICEMBRE	ore 09.00 – 13.00	c/o Ufficio Ecologia (Municipio)
Per informazioni: Ufficio Ecologia 0363-356237			

//LETTERE

## Un saluto da Tisno

**A**bbiamo ricevuto, e volentieri pubblichiamo, una lettera dal Comune di Tisno, col quale condividiamo la devozione alla Madonna di Caravaggio (nel paesino croato c'è una piccola chiesetta dedicata alla "nostra" Madonna e la ricorrenza del 26 maggio è anche lì una grande festa per tutta la popolazione), che ci è stata consegnata dai signori Pierangelo Oldoni e Marina Agostino Pignolo che durante un loro viaggio nel Paese che si affaccia sull'Adriatico sono stati accolti molto cordialmente dalle autorità di Tisno. La lettera, infatti, dice anche che "durante la loro visita, accompagnato

dal suo ospite Tisno Tourist Council e il suo direttore il signor Henjak Philip hanno visitato il santuario della Madonna di Caravaggio a Tisno e l'Ufficio del Sindaco di Tisno in cui sono stati ricevuti dal Vice Capo di mr. Miljenko Mestrov".



## La Croce rossa a Caravaggio: una presenza sempre più importante nella comunità

**N**el 2013, abbiamo realizzato la nostra Carta dei servizi, con un piano di attività e di iniziative che ci permetteva di raggiungere le diverse comunità del territorio: dai Comuni intorno alla città di Caravaggio sino alle zone ad est di Mozzanica, punto del nostro distacco di volontari. Nel 2014 gli obiettivi sono stati più ambiziosi ma possiamo dire di averli raggiunti ampiamente, suscitando consensi e soddisfazione da parte della popolazione che abbiamo incontrato.

“Tutela e protezione della salute e della vita” (obiettivo primario della nostra Area I)

Poiché lo sviluppo dell'individuo passa anche attraverso la promozione della salute, intesa come “uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale”(OMS), che richiede pertanto un approccio globale ed integrato verso l'individuo come persona nella sua interezza e nei diversi aspetti della sua vita, ci siamo proposti di essere presenti nelle diverse località, con il patrocinio di Amministrazioni Comunali o con il favore di organizzazioni sociali del luogo. Ci siamo rivolti alle comunità dando la nostra disponibilità per la divulgazione delle manovre di rianimazione cardio-polmonare su adulti e per far conoscere le nozioni fondamentali di primo soccorso, il comportamento da tenere in caso di emergenza e le modalità di effettuazione di una chiamata di

emergenza. Abbiamo incontrato così genitori, nonni, insegnanti di scuola materna, della scuola primaria presentando percorsi informativi e/o formativi sulle manovre salvavita pediatriche, semplici manovre che possono fare la differenza; uno degli eventi per noi significativi si è svolto ad esempio in un asilo nido ad Agnadello. Siamo entrati poi nelle aziende con appuntamenti formativi sul piano della sicurezza e delle manovre di Rianimazione cardiopolmonare (Rcp), portando anche il supporto di psicologi, per



una più ampia comprensione della protezione della persona in stato di bisogno, e di agenti della sicurezza stradale per la prevenzione dagli elementi di rischio quotidiani. In tema di educazione alla salute e di promozione di stili di vita sani, siamo ritornati, o siamo stati per la prima volta, in alcune scuole del territorio, consolidando nel primo caso la nostra annuale presenza nei loro piani formativi: scuole primarie (alunni delle classi 4a e 5a) e secondarie di primo grado (1a e

2a media inferiore) di Caravaggio, Mozzanica e Civate al Piano. Non abbiamo trascurato le persone anziane, che possono rientrare in quella fetta di popolazione più a rischio riguardo le malattie cardiovascolari, portandoci mensilmente presso il Centro Anziani di Caravaggio con un monitoraggio sui parametri più sensibili della diagnostica: glicemia, colesterolo, trigliceridi, pressione arteriosa. Inoltre abbiamo sostato su una molteplicità di piazze, nelle mattinate domenicali, per incontrare una fascia più ampia di persone cui far conoscere il loro stato di salute attraverso la misurazione di quegli indici, indicativi di possibili rischi; per citarne alcune: Vailate, Sola, Calvenzano, Brignano, Caravaggio, Pagazzano, Capralba, Fornovo San Giovanni, Agnadello. Sul fronte della prevenzione i nostri Volontari, qualificati per tenere anche corsi di primo soccorso sui comportamenti da mettere in atto nei luoghi di lavoro, si sono recati sia nelle scuole del territorio che nelle aziende per formare il rispettivo personale, ai sensi del Decreto Legislativo n.81 del 2008. Con le lezioni teoriche e pratiche dei nostri medici e monitori, a tutt'oggi, abbiamo consegnato oltre 230 attestazioni. Quest'anno poi abbiamo iniziato, su richiesta dell'Istituto Comprensivo di Bariano, una formazione dedicata alle insegnanti per la somministrazione dei farmaci agli alunni nel tempo di attività scolastica, ritirando anche in questo caso una larga soddisfazione per la qualità delle tematiche affrontate.

segue a pag. 17





Trasporti in emergenza, trasporto infermi, trasporto organi

E' continuata e continua la nostra collaborazione con il sistema di gestione delle emergenze Areu 118, al quale dedichiamo tre veicoli debitamente attrezzati e personale qualificato secondo la normativa vigente. Da molti anni è presente un servizio di trasporto infermi, rivolto quotidianamente a persone con difficoltà di deambulazione e che hanno necessità di spostarsi dalla propria residenza ad altre destinazioni. Lo espletiamo con l'impiego di ambulanze, di auto o di automezzi dotati di sollevatore per carrozzine, a seconda del trasporto da effettuare. In proposito vogliamo ricordare l'attenzione che abbiamo rivolto ai Soci della BCCC, ai quali abbiamo accordato uno sconto tariffario, rispetto alle quote che normalmente chiediamo, peraltro ulteriormente ribassate ad inizio 2014, consapevoli della critica situazione economica nazionale che ha investito un po' tutti gli strati della nostra società. In collaborazione con l'Ospedale Papa Giovanni XXIII e con altri presidi di Croce Rossa del territorio di Bergamo, da quest'anno i nostri volontari più esperti nella guida si dedicano anche al servizio di trasporto organi, organizzato su base regionale ma con ambito operativo molto più ampio, tanto che gli ospedali da servire per l'esercizio di trapianto vanno dal centro Italia alle zone ospedaliere più qualificate di tutto il nord.

#### Inclusione sociale

Si tratta soprattutto di attività rivolte alle persone diversamente abili. Quest'anno, in collaborazione con



l'Associazione "L'Aurora", abbiamo partecipato al trasporto di ragazzi bisognosi di ippoterapia: li abbiamo accompagnati, secondo un preordinato calendario, alle attività educativo-motorie presso la Scuderia Candiana di Fornovo San Giovanni. Abbiamo pensato che anche il renderei prossimi a questi ragazzi poteva essere una bella cosa: un modo di farci partecipi al progetto di integrazione delle persone diversamente abili.

#### Preparazione delle comunità alle emergenze

Il 2014 è stato importante anche per averci permesso l'avvio di una nostra Area 3 strumento per "preparare le comunità e dare risposte ad emergenze e disastri". Rientrando la Croce Rossa nelle istituzioni a valenza nazionale, il Comune ha individuato, già dieci anni or sono, una sede associativa ed operativa che potesse soddisfare il servizio sanitario della comunità e nel contempo che potesse affiancare il progetto della municipalità verso le emergenze. Oggi quindi abbiamo potuto elaborare un 'Piano Locale di Emergenza e Protezione Civile' per il territorio, ma nel contempo abbiamo attuato la formazione verso i nostri nuovi volontari, iscritti nell'anno 2013. Il corso ha posto l'accento sull'organizzazione delle strutture e dei servizi sanitari, che sappiamo di poter fornire in maniera adeguata

anche a mezzo di personale medico e infermieristico, nonché sulla gestione della logistica per una organizzazione che sappia affrontare adeguatamente gli eventi anche in accordo con altri soggetti operativi nel soccorso ambientale. Si trattava di comprendere l'importanza di una elaborazione par-



tecipata dei piani di protezione civile, con comunità e istituzioni, per giungere alla creazione di sistemi per la sicurezza: dai punti di raccolta della popolazione al monitoraggio dei fenomeni. In concreto si dovrà passare ad informare la popolazione sui comportamenti da tenere e sulle azioni da intraprendere prima, durante e dopo disastri naturali, che anche in questa annata hanno destato particolare allarme, soprattutto in alcune aree. Una specifica attenzione dovrà essere data alle modalità di mitigazione e riduzione del rischio. Una informazione e formazione da rivolgere non solo agli adulti, ma anche a bambini e ragazzi nel momento in cui ci porteremo nelle scuole. In questo progetto assumono poi particolare rilevanza le dotazioni di materiali e strutture. Ci siamo perciò rivolti, già ad inizio d'anno, ad Aziende e Fondazioni, ricevendo riscontri di particolare sensibilità. Oltre ad un carrello, fornito di un gruppo di continuità da campo, e a materiali protettivi per i nostri operatori, oggi possiamo vantare la disponibilità di una tenda con struttura portante ad archi pneumatici. Dalle caratteristiche di montaggio e smontaggio rapido ed utilizzabile in ogni condizione climatica, la tenda soddisfa molteplici utilizzi: da ospedale da campo a postazione di primo soccorso, da area di degenza ad alloggio o ad area di stoccaggio materiali. Crediamo di poter affermare che Amministrazione Comunale e Istituzioni, e su questo versante la Croce Rossa occupa un posto in prima fila, hanno a cuore la comunità e quanto è stato fatto, o messo in programma, rende testimonianza dell'attenzione che gli stessi pongono al bene comune.

## Il Premio giovani è di Caravaggio

Pubblichiamo il racconto "21 AGOSTO 1609: UNA GIORNATA IMPORTANTE", di Costanza Ruffoni, vincitrice del Premio Giovani del XVI concorso letterario Straparola.

A

ddì 21 agosto A.D. 1609

Il giorno 16 agosto incominciò il nostro viaggio per la 'Serenissima'.

Il mio Maestro, Galileo Galilei, ha perfezionato il cannocchiale e lo vuole presentare in anteprima al gran Doge Leonardo Donà.

Finalmente, dopo un lungo viaggio durato cinque giorni, arrivammo a Venezia. Dopo aver girato qualche ora a vuoto, Galileo fermò un giovane mercante e gli disse: - Haro merhan- te veneziano, vie' qui e dimmi: che te tu sai dove sta l'Palazzo Duhale? -.

Si capisce già che il mio geniale Maestro non sa proprio parlare un italiano che nasconde le sue origini...

Il mercante capi che eravamo toscani e così rispose: - Caro amigo toscano, el Palàzo del Doge l'è propio dedrio el canton! - poi se ne andò e riprese i suoi affari. Dopo quelle parole, pensammo subito che ci stesse prendendo in giro farfugliando suoni incomprensibili. Infatti, per noi era completamente oscura quella strana lingua!

Fortunosamente, girammo l'angolo e ci ritrovammo in piazza San Marco: era veramente favolosa con la sua basilica dai caratteri orientali, colma di mosaici d'oro e il campanile che toccava quel bellissimo cielo blu che ci sovrastava. Era tutto maestoso e magnifico e ricco, oltre ogni umana immaginazione. Una cosa non riuscivo a spiegarmi: cosa se ne fanno i veneziani di tutti quei piccioni?

Improvvisamente, mentre ammiravo la variopinta e multietnica folla di gente e di mercanti che urlavano a squarciagola strane parole, indaffarati nei commerci più vari, Galileo mi

### La motivazione della giuria

*Che fantasia, questa ragazza! Reinventa una pagina di storia e ci racconta con un brio eccezionale la visita di Galileo Galilei al doge di Venezia, per vendergli la sua*

*grande scoperta, il cannocchiale. L'episodio è narrato con il ritmo e la vivacità di una scena da commedia all'italiana, e la perfetta padronanza dello stile che l'autrice dimostra vale una promessa: sentiremo riparlare di lei.*

prese per un braccio e mi stratonò per cercare l'entrata del Palazzo Ducale. Quando la trovammo, entrammo senza nemmeno chiedere il permesso... le guardie ci inseguirono e ci bloccarono intimando: - Fermi! Dichiarate immediatamente chi siete, da dove venite e cosa volete, altrimenti vi sbattiamo subito ai Piombi! -.

Il Maestro, senza perdere la calma, rispose: - Hari soldati miei, noi si a va vedere 'l vostro Doge. Io so' l'famoso scienziato pisano Galileo Galilei e 'uesto è l'mio giovane assistente Niccolò. Ho premura di mostrare al Doge una mia recente invenzione. Perciò o c'annunziate immediatamente o ce lo si va a trovare noi -.

I soldati, perplessi per il tono sfrontato, le parole curiose e l'accento straniero, ci scortarono guardinghi.

Io intanto mi guardavo attorno e vedevo magnifici arazzi, stupendi quadri, favolosi affreschi che ornavano tutte le stanze. Notai anche che c'era oro dappertutto: sui quadri, sul soffitto, sul pavimento, sulle sedie, sui divani, sulle poltrone e... sulle persone! Una ricchezza mai vista.

Risvegliatomi improvvisamente da questo sogno dorato, mi accorsi che stavamo andando in una sala, piccola rispetto alle altre perché era solo grande come casa mia. I soldati si fermarono di colpo così il mio Maestro andò a sbattere contro di loro e io di seguito a lui.

Le guardie dissero, imperturbate: - Questa è la sala del trono

dove il Doge vi sta già attendendo. Adesso noi entriamo ad annunziarvi e quando si apriranno le porte, voi dovrete entrare. Ora seduti! -.

Eseguimmo l'ordine su un comodo divano di velluto rosso ornato da passamaneria dorata. Dopo qualche minuto il mio Maestro mi disse: - Huei due non si rihordano più di noi. - e iniziò a toccare bellissimi ma fragili vasi di porcellana, spinto dalla sua perenne voglia di capire come sono fatte le cose.

Improvvisamente, le porte si aprirono di colpo facendo spaventare sia me sia il Maestro... il quale fece volare in aria un vaso di porcellana che si frantumò in mille pezzi sul pavimento. Dissimulando indifferenza entrammo nella luminosa sala del Doge. Le porte si chiusero e Donà fece cenno di avanzare verso di lui.

Galileo si avvicinò camminando in modo buffo, sembrava un fenicottero in corsa! Per me non era strano, visto che ogni volta che era eccitato si muoveva in quel modo.

Come stavo dicendo, Galileo andò davanti al Doge, si profuse in un inchino profondo (temevo picchiasse il naso sui piedi!) e disse: "Eccellentissima Dogità vi presento la mi' 'nvenzione: un elaboratissimo, pregiatissimo hannocchiale che renderà la Serenissima anhora più potente. -. Il Doge rispose, con sufficienza: - Sì, sì interessante. Adesso, messere, sbrigatevi a farmi vedere come funziona. Non ho mica tutto il santo giorno per aspettare! Ho molte altre

cose da fare! -.

Galileo si infastidì per quelle parole e ribattè: "Haro Leonardo, non mettete fretta altrimenti, hon tutto il rispetto, noi ci si riprende il hannocchiale, e vi si lascia hon un palmo di naso.". Udite quelle parole, il Doge si infastidì ulteriormente ma, facendo appello a tutta la calma di cui era capace, non rispose e restò in attesa.

Galileo proseguì: - Home si diceva, Maestà, 'uesta elaborata invenzione è in grado di ingrandire le hose molto distanti, permettendo all'osservatore di vederle home se fossero proprio davanti a lui. Provatelo, *Grandiosa Dogità!* -. (Mi chiesi, con un certo imbarazzo: -Ma come parla? -) Il Doge prese il cannocchiale e lo mise davanti ad un occhio e chiuse l'altro. Subito fece un balzo, cadde a terra, fece un piccolo urlo e si rialzò. Disse: - Ostreggheta! Messer Galileo, quale diavolo vi ha toccato la mente per ideare un tubo avvicinatoro così strabilante? - e Galileo rispose: - *Serenissimo Principe, Galileo Galilei, humilissimo servo -...-, compare al presente -...- con un nuovo artificio di un occhiale cavato dalle più recondite speculazioni di prospettiva, il quale conduce gl'oggetti visibili così vicini all'occhio, et così grandi et distinti gli rappresenta, che quello che è distante, -...-, nove miglia, ci apparisce come se fusse lontano un miglio solo: cosa che per ogni negozio et impresa marittima o terrestre può esser di giovamento inestimabile; potendosi in mare in assai maggior lontananza del consueto scoprire legni et vele dell'inimico, sì che per due hore et più di tempo possiamo prima scoprir lui che egli scuopra noi, et distinguendo il numero et la qualità de i vasselli, giudicare le sue forze, per allestirsi alla caccia, al combattimento o alla fuga; et parimente potendosi in terra scoprire dentro alle piazze, alloggiamenti et ripari dell'inimico da qualche eminenza benché lontana, o pure anco*



Raul Montanari, Presidente della Giuria dello Straparola.

Montanari ha pubblicato tre libri di racconti e dodici romanzi. I più noti: *La perfezione* (Feltrinelli 1994) e, per Baldini e Castoldi, *Che cosa hai fatto*, *Chiudi gli occhi*, *L'esistenza di dio*, *La prima notte*, *Strane cose*

*nella campagna aperta vedere et particolarmente distinguere, con nostro grandissimo vantaggio, ogni suo moto et preparazione; oltre a molte altre utilità, chiaramente note ad ogni persona giudiziosa. Et pertanto, giudicandolo degno di essere dalla Signoria Vostra ricevuto et come utilissimo stimato, ha determinato di presentarglielo et sotto l'arbitrio suo rimettere il determinare circa questo ritrovamento, ordinando et provvedendo che, secondo che parerà oportuno alla sua prudenza, ne siano o non siano fabricati. -...- humilmente si inchina, et da Sua Divina Maestà gli prega il colmo di tutte le felicità.\* -.*

A questo punto temetti che il Doge volesse cacciarci, perché si alzò dal trono e venne verso di noi con fare deciso. Quando fu ad un palmo di distanza dal naso del mio Maestro disse urlando: - Carissimo scienziato pisano Galileo Galilei le vostre parole non avrebbero potuto descrivere meglio l'invenzione che voi avete avuto la grazia di mostrare alla Serenissima. Voglio subito acquistare questo... come lo chiamate? Ah sì: cannoncino. Voglio che tutti i generali della mia flotta ne siano dotati.-.

Galileo eccitato e felice rispose: - Si chiama hannocchiale, Vostra Dogità, e se vi garba, se ne farà hostruire altri esclusivamente per voi. - Ovviamente la risposta fu 'positiva con entu-

*domani* (selezione Premio Strega, premio Bari e premio Siderno 2010). Più di cento suoi racconti sono usciti in antologie, quotidiani e periodici. Con Aldo Nove e Tiziano Scarpa ha scritto *Nelle galassie oggi come oggi* (Einaudi), insolito bestseller nel campo della poesia. Ha firmato opere teatrali, sceneggiature e importanti traduzioni dalle lingue classiche e moderne (Sofocle, Seneca, Shakespeare, Poe, Stevenson, Wilde, Borges, Cormac McCarthy fra gli altri). Scrive per varie testate, gira l'Italia tenendo reading e conferenze. Dal '99 ha una scuola di scrittura creativa a Milano.

siasmo'.

Dopo questo incontro e la presentazione del cannocchiale, il Doge ci accompagnò personalmente nelle stanze a noi riservate.

Adesso, mentre sto scrivendo questa pagina di diario, sono seduto sul comodo letto che il sovrano veneziano ci ha fatto preparare e, come sottofondo, c'è il mio Maestro che russa sonoramente, ma... ormai mi sono abituato a tutte le stranezze del grande Galileo!

\*Arch. di Stato in Venezia. Filza intitolata sul dorso; Terra 1609. Giugno, Luglio, Agosto. Senato I. F. 191. - Autografa.

Il concorso promosso dal Comune di Caravaggio per ricordare la figura dello scrittore caravagginiano Gianfrancesco Straparola, autore della famosa raccolta di novelle «Le piacevoli notti», è giunto alla XVI edizione e ha raggiunto la cifra di 163 racconti partecipanti, da tutta Italia. Quest'anno il Premio si è avvalso della collaborazione di un partner prestigioso. I cinque racconti finalisti, infatti, sono stati pubblicati sull'edizione di Bergamo del Corriere della sera (anche online su [bergamo.corriere.it](http://bergamo.corriere.it)) per il voto dei lettori che è stato espresso anche sul sito del comune. I voti dei lettori, sommati a quelli della giuria, hanno decretato la graduatoria finale dei primi cinque autori, premiati, assieme alla vincitrice della sezione giovani alla quale va il premio offerto dal Rotary, il 13 dicembre a San Bernardino.



# Caravaggio

*La Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio, una realtà specifica, unica e differente. La conoscenza della nostra storia ci permette di trasformare antichi e consolidati valori in comportamenti efficaci per l'agire quotidiano.*

## LA RETE DELLE NOSTRE FILIALI:

CARAVAGGIO (BG) - Sede  
CARAVAGGIO (BG) - Zona Industriale  
CARAVAGGIO (BG) - Via Mazzini  
ANTEGNATE (BG)  
BERGAMO  
BRIGNANO GERA D'ADDA (BG)  
CREMA (CR)  
FONTANELLA (BG)  
FORNOVO SAN GIOVANNI (BG)  
LURANO (BG)  
MEDIGLIA (MI)  
MILANO  
MOZZO (BG)  
OFFANENGO (CR)  
PAULLO (MI)  
PESCHIERA BORROMEO (MI)  
PONTE S.PIETRO (BG) - Fraz. Locate  
SAN DONATO MILANESE (MI)  
SONCINO (CR)  
TORRE PALLAVICINA (BG)

## BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARAVAGGIO

### Sede e Direzione:

Via Bernardo da Caravaggio - Caravaggio (BG)  
[www.bcccaravaggio.it](http://www.bcccaravaggio.it)



*lo penso cooperativo.*